



Deliberazione n. 71/2025/PRSE
Comune di Onano (VT)
rendiconti 2020-2023

REPUBBLICA ITALIANA

La CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

composta dai magistrati

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Fabia D'ANDREA	Consigliere-relatrice
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario

nella Camera di consiglio dell'11 giugno 2025, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante *“Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti”*;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *“Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”*;

visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del *“Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”*;

viste le relazioni-questionario pervenute dall'Organo di revisione economico-finanziaria (OREF) del Comune di Arlena di Castro (VT) sui rendiconti 2020-2023;
visti gli esiti delle interlocuzioni istruttorie intercorse;
vista l'ordinanza del 5 giugno 2025, n. 44 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;
udita la relatrice, Consigliere Fabia D'ANDREA.

FATTO E DIRITTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha esaminato le relazioni-questionario sui rendiconti relativi agli esercizi 2020-2023 del Comune di Onano (VT), effettuando, su diversi profili amministrativo-contabili, approfondimenti istruttori diretti ad acquisire chiarimenti e integrazioni.

In argomento, giova ricordare che la Corte dei conti, nell'esaminare i bilanci preventivi ovvero i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Nell'esercizio di tale controllo, la competente Sezione, qualora rilevi gravi criticità, adotta, ai sensi dell'articolo 148-*bis* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l'obbligo per l'ente di adottare idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell'alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Ciò premesso, si riportano di seguito gli esiti dei controlli effettuati sui conti consuntivi del Comune inerenti al periodo 2020-2023, precisando che quanto riportato non esaurisce i profili di irregolarità che possono essere presenti né comporta una valutazione positiva su aspetti non espressamente considerati.

1. Equilibri di bilancio

Al fine di avvicinare i controlli di competenza con la corrente gestione, le verifiche effettuate sugli equilibri si sono focalizzate sugli ultimi due esercizi 2022 e 2023.

Il risultato di competenza (W1) è positivo in entrambe le annualità, rispettivamente, per euro 1.620.829,66 e per euro 953.234,18.

Parimenti positivi sono gli equilibri di bilancio (W2) per gli esercizi 2022 e 2023, rispettivamente pari a euro 304.523,24 ed euro 71.139,15, e gli equilibri complessivi (W3) per l'esercizio 2022 pari a euro 254.746,27 e per l'esercizio 2023 pari a euro 61.888,55.

Il Comune, con risultati di competenza non negativi, rispetta le prescrizioni di cui dell'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

2. Risultato di amministrazione: evoluzione e composizione

Il risultato di amministrazione (lettera A del prospetto ministeriale) è positivo in tutto il quadriennio considerato.

Tabella n. 1 – Risultato di amministrazione

	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 31 dicembre	517.037,14	401.358,87	192.236,81	247.366,91
Residui attivi da riportare	1.736.348,72	1.931.844,49	3.315.574,95	3.548.894,72
Residui passivi da riportare	1.486.321,56	1.572.363,13	1.336.441,85	1.478.861,92
FPV per spesa corrente	5.109,90	18.792,00	18.600,00	10.856,60
FPV per spese in conto capitale	92.554,44	17.712,71	107.761,06	687.066,45
Risultato di amministrazione (A)	669.399,96	724.335,52	2.045.008,85	1.619.476,66

Fonte: BDAP.

L'esame delle poste accantonate e vincolate, al fine di avvicinare le valutazioni alla corrente gestione, è stato concentrato sul biennio 2022-2023.

Tabella n. 2 – Composizione del risultato di amministrazione

Voci	2022	2023
Fondo crediti di dubbia esigibilità	259.785,73	205.289,18
Fondo anticipazioni straordinarie di liquidità	264.911,44	254.562,98
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso	20.500,00	10.500,00
Altri accantonamenti	75.659,83	149.610,04
Totale parte accantonata	620.857,00	619.962,20
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.500,00	8.985,50
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.313.806,42	884.258,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00
Totale parte vincolata	1.316.306,42	893.243,59

Parte destinata agli investimenti	6.224,50	6.224,50
Totale parte destinata agli investimenti	6.224,50	6.224,50
Totale parte disponibile	101.620,93	100.046,37

Fonte: BDAP.

Al 31 dicembre 2022 gli accontamenti sono pari a euro 620.857,00, di cui:

- euro 259.785,73 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità;
- euro 264.911,44 a titolo di fondo anticipazioni straordinarie di liquidità;
- euro 20.500,00 a titolo di fondo contenzioso;
- euro 75.659,83 a titolo di "altri accontamenti".

Al 31 dicembre 2023 risultano accantonati euro 619.962,20, così distinti:

- euro 205.289,18 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità;
- euro 254.562,98 a titolo di fondo anticipazioni straordinarie di liquidità;
- euro 10.500,00 a titolo di fondo contenzioso;
- euro 149.610,04 a titolo di "altri accantonamenti".

Nel dettaglio, per quanto concerne il fondo crediti di dubbia esigibilità valorizzato al 31 dicembre 2023 per euro 205.289,18, gli approfondimenti effettuati in sede istruttoria davano conto di una possibile sottostima dello stesso.

Sul punto, l'Amministrazione, in riscontro alle perplessità sollevate, ha fornito i chiarimenti richiesti, corroborati dalla documentazione afferente alla quantificazione del fondo per l'annualità 2023.

Alla luce di quanto esposto, si raccomanda all'Ente di garantire, nel pieno rispetto della vigente normativa e già a decorrere dall'esercizio in corso, la congruità del FCDE sia in fase di previsione sia in fase di rendicontazione, al fine di evitare che entrate di dubbia liquidabilità siano destinate alla copertura di spese concretamente esigibili.

Si rappresenta, sin d'ora, che la fattispecie sarà oggetto di approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

Al 31 dicembre 2022 i vincoli sono valorizzati per euro 1.316.306,42, di cui euro 2.500,00 relativi a vincoli derivanti da leggi e principi contabili ed euro 1.313.806,42 relativi a vincoli derivanti da trasferimenti.

La parte destinata agli investimenti è di euro 6.224,50.

A consuntivo 2023, i vincoli sono valorizzati per euro 893.243,59, di cui euro 8.985,50 per vincoli derivanti da leggi e principi contabili ed euro 884.258,09 per vincoli derivanti da trasferimenti.

La parte destinata agli investimenti è di euro 6.224,50.

La quota disponibile (lettera E del prospetto ministeriale) è positiva in entrambi gli esercizi, rispettivamente, per euro 101.620,93 (2022) e per euro 100.046,37 (2023).

3. Gestione della liquidità

La documentazione esaminata dà conto, per tutto il periodo considerato, di saldi di cassa finali positivi e della valorizzazione dei pertinenti vincoli.

Da quanto in atti, non risultano attivate anticipazioni ordinarie di tesoreria (articolo 222, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

4. Fondo di garanzia debiti commerciali

In merito al Fondo Garanzia Debiti Commerciali, l'Ente ha effettuato al 31 dicembre 2024 accantonamento per il Fondo Garanzia Debiti Commerciali di euro 72.652,52 (di cui euro 18.665,75 relativi all'esercizio 2024 e di cui euro 53.986,77 relativi agli esercizi 2021-2022-2023).

Da verifiche effettuate d'ufficio è emerso che l'Ente avrebbe dovuto effettuare un accantonamento al fondo pari a euro 101.482,38, derivante dalla somma di euro 17.823,12 relativa all'esercizio 2021, euro 32.338,40 relativa all'esercizio 2022, euro 20.391,31 relativa all'esercizio 2023 ed euro 30.929,55 relativa all'esercizio 2024. Tali somme sono definitivamente liberate, in sede di rendiconto, nell'esercizio in cui l'amministrazione rileva, in relazione alle risultanze dell'esercizio precedente, il rispetto delle condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 della legge n. 145/2018.

Si rileva, pertanto, un minor accantonamento al fondo nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024.

Alla luce di quanto esposto, si raccomanda all'Ente di effettuare l'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali nel pieno rispetto della vigente normativa, rappresentando, sin d'ora, che la rideterminazione del fondo fattispecie sarà oggetto di approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

4. Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale presenta, in particolare, negli esercizi 2022 (euro 107.761,06) e 2023 (euro 687.066,45) importanti incrementi rispetto all'esercizio 2021 (euro 17.712,71).

Sul punto, l'Amministrazione, in riscontro alle perplessità sollevate, ha fornito i chiarimenti richiesti, corroborati dalla documentazione afferente alla quantificazione del fondo per ciascuna annualità.

Si rappresenta, sin d'ora, che anche tale fattispecie sarà oggetto di approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

5. Gestione dei residui

5.1 Residui attivi e andamento delle riscossioni

I residui attivi conservati in contabilità risultano, nel quadriennio 2020-2023, aumentati da euro 1.736.348,72 (2020) ad euro 3.548.894,72 (2023).

Le riscossioni relative al Titolo 1 presentano, in tutto il periodo, tassi piuttosto contenuti con valori d'incasso che si attestano nel 2022 al 37,51 per cento e nel 2023 al 43,95 per cento. Le riscossioni relative al Titolo 3 nell'esercizio 2022 registrano valori d'incasso pari all'11,19 per cento.

Le riscossioni delle poste in conto competenza del Titolo 3 negli esercizi 2022 e 2023 sono contenute, presentando, valori d'incasso pari, rispettivamente al 25,65 per cento e al 40,45 per cento. Tali dati trovano conferma nella presenza nel biennio 2022-2023 del parametro deficitario concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate), minore del 47 per cento.

In argomento, l'Amministrazione, prendendo atto dei rilievi mossi, ha dichiarato di avere notificato, nel corso dell'anno 2024, accertamenti Imu e Tasi relativi all'anno 2019, accertamenti esecutivi Tari riguardanti l'anno 2018 e di avere predisposto un ruolo coattivo Tari 2017.

Alla luce di quanto esposto, si invita l'Ente a monitorare costantemente i residui attivi conservati in contabilità, ad effettuare puntualmente le attività di riaccertamento ordinario nonché a realizzare ogni azione utile al miglioramento dei tassi di riscossione.

Si rappresenta che tali profili di criticità saranno oggetto di approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

5.2 Residui passivi

I residui passivi presentano nelle annualità considerate un andamento oscillante, con un importo pari a euro 1.478.861,92 al 31 dicembre 2023.

Dall'esame dei dati contabili emerge, in particolare, nell'esercizio finanziario 2023 un basso grado di smaltimento dei debiti, specificamente di quelli afferenti ai Titolo 2 (18 per cento).

Al riguardo, l'Ente ha rappresentato che le difficoltà di pagamento sono imputabili alla carenza di personale.

Sul punto, si rammenta all'Amministrazione l'importanza di provvedere celermente ai pagamenti, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia.

Anche tale aspetto sarà oggetto di approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

6. Organismi partecipati

Con riferimento ai rapporti con gli organismi partecipati, in un'ottica di avvicinamento dei controlli di competenza alla gestione corrente, si dà atto che la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023 è stata perfezionata con delibera consiliare n. 53 del 28 dicembre 2024. Dall'esame del provvedimento e della allegata documentazione emerge la situazione di seguito sinteticamente esposta.

Tabella n. 3 - Partecipazioni

Denominazione	Quota %	Oggetto sociale	Interventi
Talete s.p.a.	0,01	Servizio idrico integrato	Mantenimento
SIIT s.p.a. "in liquidazione"	0,02	Fornitura acqua	Liquidazione

Fonte: delibera di Consiglio comunale n. 53 del 28 dicembre 2024

Circa la SIIT s.p.a., l'Ente ha confermato che la società è ancora in liquidazione.

In merito ai crediti e debiti reciproci, debitamente asseverati dagli organi di revisione dell'Ente e della partecipata TALETE s.p.a., l'Amministrazione non ha ricevuto dalla società alcuna comunicazione circa la verifica dei crediti e debiti ex articolo 11, comma 6, lett j, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Alla luce di quanto esposto, si rappresenta che la fattispecie sarà oggetto di dedicate verifiche da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio,

ACCERTA

le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- garantire una corretta quantificazione e registrazione contabile dei fondi, in particolare del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo di garanzia per i

- debiti commerciali, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- monitorare i residui attivi, realizzando ogni intervento idoneo ad incrementare i tassi di riscossione dei crediti afferenti ai Titoli 1 e 3;
 - migliorare, con ogni intervento utile, le riscossioni in conto competenza dei crediti del Titolo 3;
 - velocizzare lo smaltimento dei residui passivi, anche al fine di assicurare il rispetto della normativa in materia di tempi di pagamento, riferiti al Titolo 2;
 - rispettare la vigente disciplina contabile in materia di rapporti con le società partecipate.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Onano (VT).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *web* istituzionale dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio dell'11 giugno 2025.

ESTENSORE
Fabia D'ANDREA
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria l'11 giugno 2025.

Il funzionario preposto all'Ufficio di supporto

Aurelio CRISTALLO
f.to digitalmente